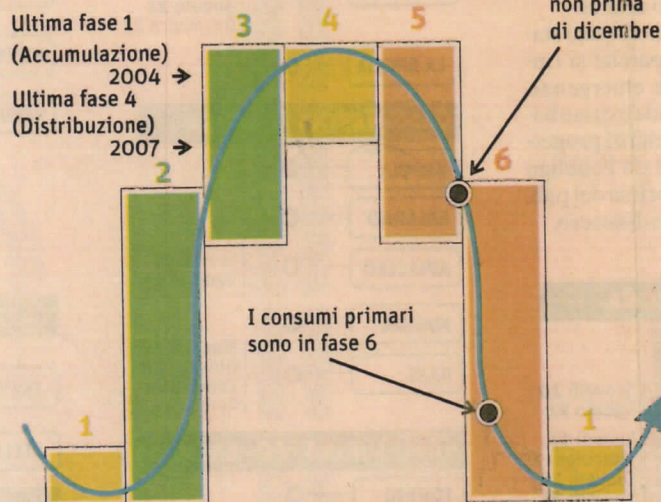


Le sei fasi del ciclo economico

Convenienze e opportunità dell'investimento borsistico in rapporto all'andamento del ciclo economico

La gran parte dei mercati, dei settori e dei titoli adesso sono qui, alla fine della fase 5. La gran parte probabilmente passerà nella fase 6, ma non prima di dicembre



Il grafico qui sopra sintetizza la correlazione fra l'andamento delle Borse e quello del ciclo economico (nella classica durata di 4-6 anni). Attualmente i mercati azionari sono fra la fase 5 e la fase 6 - le peggiori in termini di rischio-rendimento, quindi serve molta attenzione. Ma vediamo nel dettaglio come ci si deve comportare nelle diverse fasi, evidenziate dai colori verde, giallo e rosso in rapporto alla loro "appetibilità".

Nella fase 1 (accumulazione, in termini borsistici), quando la congiuntura tocca i minimi, si può iniziare a comprare azioni, perché i listini anticipano i movimenti dell'economia. Però occorre attenzione, perché il rischio di false partenze è sempre presente.

Le fasi 2 (espansione) e 3 (speculazione), che in termini macro corrispondono alla ripresa e allo sviluppo del ciclo, sono però quelle durante le quali si fanno i migliori affari in Borsa. Il rialzo è solido e ben impostato.

La fase 4 (distribuzione) coincide con il massimo del ciclo economico: le quotazioni sono sui top ed è opportuno iniziare a liquidare le posizioni.

Le fasi 5 (contrazione) e 6 (capitolazione dei mercati) corrispondono al rallentamento ciclico e alla recessione. Questi sono i periodi peggiori per le Borse. Nella fase 5, in particolare, è meglio liquidare completamente le posizioni azionarie. Mentre nella fase 6 si può iniziare ad accumulare, ma soltanto sui settori e sui titoli più forti.

La storia si ripete

Quote % del PIL mondiale dall'Anno 1 d.C. ai giorni nostri

	Anno 1 d.C.	1000	1500	1820	1913	1973	2001
Totale	10.8%	8.7%	17.8%	23%	33.0%	25.6%	20.3%
Western Europe	-	-	-	1.8%	18.9%	22.1%	21.4%
United States	-	-	-	3.0%	2.6%	7.8%	7.1%
Japan	1.2%	2.7%	3.1%	3.0%	2.6%	7.8%	7.1%
China	26.1%	22.7%	24.9%	32.9%	8.8%	4.6%	12.3%
India	32.9%	28.9%	24.4%	16.0%	7.5%	3.1%	5.4%

Fonte: Vari studi che includono A. Maddison, University of Groningen and Raiffeisen Bank International, Country Management Risk March 2012. The figures for 1AD to 2001 are in PPP IUSD. For 2010 they are in real GDP terms and figures cover the EU and not West Europe.

N° M